

¹DIARIO DI BORDO

SECONDA STAZIONE

Data: 17/02/2019

Compilatore (Nome e Iniziale del Cognome del Facilitatore, Parrocchia, Vicaria):
Laura B., Parrocchia S.M.G. Rossello (Villetta), Savona

Equipaggio (Nomi e ruolo):

Don Giuseppe/parroco, Laura B./catechista, Antonella T./catechista, Francesca F./catechista, Anita B./catechista, Filippo M./diacono, Patrizia/catechista S.F.Neri-Valloria, Elena/scout, Lucia/scout, Lorenzo/scout, Giacomo/scout.

Sintesi Tappa ASCOLTARE

Nello scoutismo è già presente l'ascolto personale del ragazzo (progressione personale) per conoscere meglio le sue aspettative, i suoi bisogni, instaurando un rapporto di fiducia con il capo/responsabile del gruppo di appartenenza e riuscendo così a vivere più serenamente l'esperienza/convivenza insieme agli altri ragazzi.

Questo metodo può sicuramente dare dei buoni frutti anche all'interno dei vari gruppi del catechismo, quindi ogni catechista dovrebbe trovare il tempo da dedicare ai singoli e non solo al gruppo.

La maggiore cura che può essere riposta nell'ascolto e quindi nell'accoglienza del singolo, può sviluppare nel tempo un maggiore senso di appartenenza, prolungando se possibile la frequentazione della Parrocchia da parte dei ragazzi, anche in età avanzata (post-Cresima).

Durante il confronto col nostro equipaggio è emersa anche la necessità di andare ad incontrare/ascoltare i ragazzi non solo in luoghi fisici, ma anche virtuali. Per esempio sarebbe utile far raccontare loro quali sono gli "idoli" che incontrano sui vari social o in televisione, nella musica piuttosto che nello sport, e da lì analizzare i messaggi (positivi e negativi) che vengono trasmessi e percepiti. Tutto questo deve poi essere sapientemente confrontato con il messaggio e la Parole di Gesù che, se andiamo a vedere, ha iniziato il suo cammino con appena 12 followers (Apostoli)!

²Sintesi Tappa **RISVEGLIARE**

Domanda: "IN CHE SENSO LA MIA COMUNITÀ E' FERTILE?"

Il gruppo Scout fa la sua attività in Parrocchia (Villetta) al sabato pomeriggio e la sera partecipa e anima la Messa durante la quale presenta il lavoro svolto sui temi legati al catechismo.

I gruppi del catechismo si incontrano invece la domenica mattina e anche loro animano la Messa con preghiere, canti, cartelloni, frutto delle attività svolte insieme.

Queste due modalità stanno creando sempre più un clima familiare all'interno della nostra comunità, rendendo più partecipi anche le famiglie al cammino vissuto dai loro figli.

Da questo punto di vista, trova sicuramente maggiore realizzazione il gruppo di catechesi familiare che si riunisce una domenica al mese e dove alcune famiglie, dopo l'Eucaristia, organizzano un pranzo condiviso e svolgono il loro cammino catechistico dividendosi tra adulti e bambini.

Punto di forza della nostra Parrocchia è quindi sicuramente la Messa, momento/luogo di ritrovo, condivisione, confronto, scambio e quindi stimolo per tutti a risvegliare e concretizzare la propria fede; qui le persone si incontrano con i ragazzi immigrati che vivono in Seminario e con la famiglia nigeriana ospitata nei locali parrocchiali.

Per migliorare ancora in questa direzione, stiamo cercando nei vari gruppi di affidare ai ragazzi dei compiti precisi legati alla celebrazione, facilitandone così la comprensione dei gesti e dei momenti vissuti con la comunità.

La Parrocchia di Valloria, invece, organizza da tempo feste conviviali organizzate con l'aiuto delle famiglie, trovando così l'occasione per presentare le varie proposte/attività legate al catechismo e non solo.

Domanda: "COSA INVECE OSTACOLA IL CAMMINO?"

Bisogna creare maggiori occasioni di incontro per stimolare spontaneamente l'aggregazione (festa patronale, attività manuali, giochi, ecc.) tra le varie realtà associative (Scout, comunità Parrocchie Villetta e Valloria).

Spesso, durante il catechismo, noi accompagnatori ci concentriamo troppo sull'attività da svolgere e non sulla persona, sentendoci inadeguati e non pronti a far cogliere il legame tra vita e fede.

Il tempo a disposizione è poco per riuscire a fare tutto, dobbiamo cercare di rivedere insieme quali sono gli aspetti da valorizzare maggiormente, cercando di rispettare le esigenze tempistiche di accompagnatori e famiglie.

³Sintesi Tappa **SEMINARE**

Gli Scout trovano efficace come metodo per “seminare”, la proposta ai ragazzi di brani o immagini o esperienze che dapprima affrontano da soli e successivamente condividono (in cerchio) con il gruppo.

Anche momenti di preghiera o Messe svolte in scenari diversi dalla Chiesa (all’aperto) favoriscono la comprensione e l’interiorizzazione della Parola.

Ogni squadriglia poi, incontrandosi almeno una volta alla settimana con il Parroco, riesce ad attingere a nuovi spunti sui quali continuare il cammino di fede.

Bello e utile sarebbe trovare dei momenti di incontro tra tutti i gruppi catechistici, dove poter pregare e meditare, magari in silenzio, in un tempo/clima più rilassato possibile.

Nelle celebrazioni Liturgiche si potrebbe studiare una diversa disposizione dei posti a sedere per i partecipanti, rispetto al Celebrante; questo per creare una sorta di cerchio dove far circolare più agevolmente, parole e gesti.

Per la Parrocchia di Valloria sarebbe invece utile riportare il modello dell’oratorio salesiano, dove proporre diversi cammini, in un clima di amicizia, allungando se possibile il tempo trascorso insieme.

Sintesi Tappa ACCOMPAGNARE

Domanda: “DALLA MIA ESPERIENZA, COME PENSO CHE I DIVERSI SACRAMENTI ACCOMPAGNINO E ARRICCHISCANO LA VITA DEI BAMBINI/RAGAZZI?”

Per gli Scout l’accompagnamento ai Sacramenti deve svolgersi sempre attraverso il gioco, l’esperienza e il sorriso.

Purtroppo il sacramento della Comunione è ancora vissuto, per molte famiglie, come una tappa sociale, un traguardo da raggiungere senza una vera condivisione.

E’ anche vero, però, che i bambini fino ai 9-10 anni partecipano più spontaneamente al catechismo, al di là delle “tradizioni familiari”.

Per accompagnare i ragazzi sarebbe utile avvalersi anche di diverse testimonianze che possono venire sia da persone estranee alla Parrocchia, sia da ordini religiosi limitrofi come le Suore Rossello, Purificazione, Frati Cappuccini.

Gli Staff catechistici dovrebbero comunque avere un rinnovamento periodico, generazionale, per favorire la circolazione di nuovi stimoli e idee da proporre ai giovani, soprattutto per il post-Cresima.

Chi sceglie di accompagnare deve farlo liberamente, deve trovarsi in sintonia con la volontà di Dio ed affrontare questo compito con coraggio e dedizione.

Accompagnando si cerca di aiutare i ragazzi a rileggere il proprio quotidiano, veicolando la parola di Dio in modo che arrivi e rimanga nei loro cuori.

4Sintesi Tappa CONDIVIDERE

E' bello innanzitutto condividere con i ragazzi il cammino catechistico di crescita che facciamo insieme, sullo stesso piano, cercando di migliorarci reciprocamente.

I capi Scout si riuniscono di sovente, organizzando anche attività “fuori zona”.

Lo staff catechistico della Villetta si riunisce invece mensilmente per programmare le attività da proporre ai ragazzi e per riportare le sensazioni raccolte durante la sua missione.

Invece durante i consigli parrocchiali, sempre della Villetta, ogni gruppo riporta le proprie esperienze, espone idee/proposte e soprattutto si cerca di organizzare delle attività che coinvolgano il maggior numero di persone (castagnata, festa patronale, veglie di preghiera, Settimana Santa, ecc.).

Durante le Messe poi il Parroco informa sempre l'assemblea di tutti gli avvenimenti che riguardano la nostra Diocesi, per ricordare che non siamo soli!

Sintesi Tappa GENERARE

Gli Scout sperano di generare persone che sappiano fare delle scelte consapevoli, entrando di fatto nel mondo degli adulti; persone non passive, ma che sappiano restituire a loro volta, con passione, i doni che hanno ricevuto.

La nostra comunità parrocchiale si sta invece impegnando sempre di più nel creare un ambiente sereno ed accogliente, aperto a tutti, costituito da persone “vere” e disposte a incontrare l’altro, chiunque esso sia.

Generare amore incontrando i più deboli come persone immigrate, malati, famiglie in difficoltà, ecc.

CONCLUSIONI

DA QUALI PUNTI FERMI POSSIAMO PARTIRE O RIPARTIRE PER ACCOMPAGNARE ALLA FEDE?

- 1) Dal Vangelo della Domenica collegandolo alla realtà quotidiana.
- 2) Dal creare relazioni per far crescere la comunità parrocchiale.

CHE COSA, DI QUELLO CHE STIAMO FACENDO, CI SEMBRA PIU' PROMETTENTE?

Continuare a lavorare concretamente e in stretta collaborazione tra Parrocchie, parroci, catechisti, educatori, scout.